

Foto di Sylvain Lefevre/Ansa-Epa



Giampaolo Pazzini viene festeggiato dai compagni. Con il suo gol l'Inter passa in testa al girone

CUORE E PAZZINI IN EUROPA È UN'ALTRA INTER

Con il Lille ai nerazzurri basta un gol del centravanti dopo una partita sofferta. Tornano Sneijder e Julio Cesar. Dopo la sconfitta del Trabzonspor la squadra di Ranieri è prima nel girone. Ora la conferma in campionato

LILLE	0
INTER	1

LILLE: Enyeama, Debuchy, Basa, Chedjou, Beria, Balmont (36' st Gueye), Mavuba, Pedretti (18' st Payet), Cole (29' st Obraniak), Hazard, Sow. (30 Mouko, 14 Rozehnal, 21 Bonmart, 27 Jelen).

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Chivu, Nagatomo, Zanetti, Thiago Motta, Cambiasso, Sneijder (22' st Stankovic), Pazzini (36' st Milito), Zarate (18' st Obi). (12 Castellazzi, 16 Caldirola, 42 Jonathan, 48 Crisetig).

ARBITRO: Howard Webb (Ing)

RETE: nel pt 21' Pazzini.

NOTE: Ammoniti: Chivu, Chediou, Thiago Motta e Pedretti. Angoli: 12-3 per il Lille. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 16.996.

MASSIMO DE MARZI
sport@unita.it

Un lampo di Pazzini basta all'Inter per superare l'esame di francese e conquistare la vetta del girone B. I nerazzurri sbancano il Lille e, approfittando del rotondo successo del Cska sul Trabzonspor, salgono in vetta al loro girone di Champions, vedendo farsi in discesa la strada verso la qualificazione, con due partite su tre a San Siro nel ritor-

no. Un successo utile anche per dimenticare la sconfitta di Catania e le polemiche successive al naufragio del Massimino. Ranieri, che ritrovava nell'undici titolare Julio Cesar e Sneijder, si è accorto di quanto i due siano decisivi per le sorti nerazzurre: l'olandese ha dato il là all'azione del gol vittoria, regalando sprazzi di calcio d'autore, il portierone brasiliano invece è stato decisivo con due interventi nella ripresa, quando il Lille aveva prodotto il massimo sforzo per arrivare al pari. E si è confermata la cabala: dieci volte su dieci, quando il "Pazzo" aveva segnato, l'Inter aveva

sempre portato a casa i tre punti, è stato così anche contro il Lille. Non è stata una prova scintillante quella degli ex campioni d'Europa, a tratti anche sofferta, ma considerando che nelle ultime sei gare contro formazioni francesi i nerazzurri non avevano mai vinto, i tre punti rappresentano un dato importante non solo per la classifica, anche se dal punto di vista estetico la squadra di Ranieri non ha incantato. Nell'occasione dell'1-0 però si è vista un'azione stile Barcellona, con Sneijder bravissimo a innescare Zarate, che per una volta non è stato egoista, ma ha servito un pallone con il contagiri per Pazzini, che al volo a centro area non ha perdonato il portiere Enyeama. Prima e dopo l'Inter non ha certo regalato spettacolo, ma la difesa ha concesso poco, soffrendo solo i lampi del talentino Hazard (pallino di Massimo Moratti), in mezzo al campo Cambiasso e il solito generosissimo capitano Zanetti (alla partita numero 100 in Champions) hanno tenuto botta contro la verve dei francesi e i tre davanti hanno tenuto spesso in ambascia la retroguardia del Lille. I francesi possono recriminare per aver tenuto maggiormente il possesso palla, aver calcato in più verso la porta e creato un maggior numero di occasioni, ma l'Inter non è stata mai messa davvero alle corde, resistendo bene anche nel momento di maggiore pressione della formazione di Garcia.

È ORA IL CAMPIONATO...

Per capire se questo successo rappresenta davvero la svolta occorrerà superare altri banchi di prova da parte della squadra di Ranieri, ad iniziare dalla sfida di domenica contro il Chievo, perché un solo successo in sei giornate di campionato è un bilancio deprimente per chi era partito inseguendo lo scudetto. Per un'Inter ancora convalescente però i tre punti a spese del Lille rappresentano un bel ricostituente, soprattutto perché i nerazzurri per la seconda volta nella stagione hanno chiuso con la porta inviolata: considerando che finora (tra Supercoppa, serie A e Champions) Chivu e compagnia avevano incassato la bellezza di 17 reti, è stato quasi un evento non aver subito gol, costringendo alla sconfitta un Lille che era reduce da dieci risultati utili. Dopo aver subito la rete di Pazzini i francesi hanno fatto la partita, Julio Cesar è stato bravo su Hazard e Balmont, ma l'emozione più grossa nella ripresa è arrivata dal tentativo di invasione di un solitario tifoso con la maglia del Marsiglia, subito fermato dai gendarmi a bordo campo. Nel finale l'Inter avrebbe potuto persino raddoppiare, giocando con maggior cinismo un paio di contropiedi con (il neo entrato) Milito, ma Claudio Ranieri può ritenersi soddisfatto, i nerazzurri ora intravedono l'uscita dal tunnel. ♦